

Il motto del Centenario **"UN MONDO, UNA PROMESSA"** diventerà stupefacente realtà al levar del sole del primo agosto 2007, quando lo scautismo entrerà nel suo secondo secolo di vita . Quando i primi raggi del sole batteranno sulla pietra che a Brownsea ricorda il primo campo scout della storia, iniziato appunto l'1 agosto 1907, ci sarà **L'ALBA DEL CENTENARIO**, il momento in cui tutti gli scouts e le guide del mondo, assieme a tutti coloro che nella loro vita hanno pronunciato la Promessa Scout, saranno invitati a rinnovarla e secondo i fusi orari dei diversi paesi della Terra, l'intera giornata del 1 agosto sarà scandita da migliaia di cerimonie dell'alba che si svolgeranno in tutti i paesi del mondo. A rinnovare la loro Promessa saranno **oltre 38 milioni di bambini, ragazzi ed adulti, uomini e donne che in 216 paesi e territori del mondo sono scouts e guide.**

Lo scautismo è quindi un movimento..... in movimento, è il più numeroso al mondo e con la maggior diffusione territoriale in ogni contesto etnico, culturale e religioso.

E' in questa idea di movimento, di evoluzione, di crescita, di condivisione che si concretizza il senso della nostra presenza qui oggi. Festeggiare B-P a 150 anni dalla sua nascita e a 100 anni dalla sua straordinaria intuizione, dedicargli una piazza per tracciare indelebili i segni della sua presenza sul nostro territorio, consente a noi scout e a chi non lo è più ma conserva nel cuore la sua promessa,

di recuperare le:

✚ LE RADICI, per scoprire da dove veniamo e come è nato lo scautismo;

di viaggiare nella:

✚ MEMORIA, per scoprire ciò che lo scautismo è stato in questi 100 anni;

e di sperare nel:

✚ FUTURO, per acquisire consapevolezza di ciò che lo scautismo può fare e rilanciarlo con rinnovato spirito verso il domani.

Questa cerimonia, che ricordo essere stata vissuta, in questi giorni, in altri paesi della nostra Zona e in diverse città italiane, è un chiaro e speranzoso modo di manifestare la nostra presenza sul territorio, un'occasione preziosa non per apparire ma per vivere le nostre scelte e i nostri valori con la gente e per la gente, un'occasione per ricordarci quanto importante sia non fare scautismo nelle gabbie dorate quali sono le nostre sedi.

E' in qualità di "buoni cittadini" come ci voleva B.P. che dobbiamo essere capaci di sporcarci le mani confrontandoci con altre realtà e traducendo il nostro pensiero in impegno e come ci esortava un grande profeta dei nostri tempi e della nostra terra, Don Tonino Bello, "non dobbiamo sentirci appagati da ciò che abbiamo raggiunto, dobbiamo vivere comunitariamente l'epoca del pellegrinaggio lasciandoci mettere in discussione dall'interlocutore esigente e mutevole quale è il territorio".

Buon volo, buona caccia e buona strada a tutti.